

# EDUCAZIONE SANITARIA *e* PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sommario      vol. 32, n. 2, aprile-giugno 2009

---

- 93 *In questo numero*
- Editoriali*
- 95 **Maria Antonia Modolo**  
Le riforme della speranza. La valutazione: che cosa si deve fare oggi
- 98 **Antonio Cappelli**  
La valutazione della qualità dei risultati nei servizi per la salute
- 103 **Andreas Horst, Karl Kuhn**  
Lavoratori sani in organizzazioni sane
- Articoli*
- 110 **Lamberto Briziarelli, Anna Coletti, Massimiliano Marcarelli**  
Dai profili di salute ai Patti per la salute. Un programma di azioni locali per promuovere la salute.  
L'Osservatorio provinciale *Salute e Ambiente* di Terni
- 123 **Franca Beccaria, Sara Rolando, Elena Coffano, Elisa Ferro, Pier Paolo Donadio, Silvia Maria Venutti**  
*Donazione organi*: indagine sull'efficacia di una campagna informativa rivolta ai giovani

---

	140	<b>Antonella Ermacora, Giusy Famiglietti, Carla Francone</b> Sessualità ed educazione tra pari
	153	<b>Rita Vatteroni, Mariano Giacchi</b> Caratteristiche delle ragazze toscane quindicenni con esperienze scolastiche di “bullismo” agito
<i>Recensioni</i>	169	
<i>Schede</i>	171	
<i>Documenti</i>	173	<b>Consiglio d’Europa</b> Costruire un’Europa per e con i bambini
<i>Notiziario</i>	178	<i>L’empowerment della persona come strategia di promozione della salute nei luoghi di cura, nell’integrazione socio-sanitaria e nella comunità</i> , Conferenza Nazionale della Rete HPH - Ospedali e Servizi Sanitari per la Promozione della Salute, Reggio Emilia, 24-25-26 settembre 2009 / <i>Prevenzione e Sanità Pubblica: modelli organizzativi e buone pratiche</i> , XI Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica, Napoli, 15/17 Ottobre 2009 / <i>Promuovere la Cultura della Salute nella Comunità, nella Scuola, nei Servizi Sanitari</i> , Conferenza Nazionale CIPES/AIES, Catania 5-6 novembre 2009

# Dai profili di salute ai Patti per la salute. Un programma di azioni locali per promuovere la salute. L'Osservatorio provinciale *Salute e Ambiente* di Terni

*From the health profiles to the Pacts for health. A program of local actions in order to promote people's health. The provincial Observatory Health and Environment in Terni*

## Lamberto Briziarelli

Professore Ordinario di Igiene, Redattore capo di "Educazione Sanitaria e Promozione della Salute", Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Università degli Studi di Perugia

## Anna Coletti, Massimiliano Marcarelli

Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica, Cattedra di Terni, Università degli Studi di Perugia

*Parole chiave:* osservatorio sulla salute, profilo di salute, patti per la salute

### RIASSUNTO

*Obiettivo:* l'articolo presenta le proposte operative avanzate dall'Amministrazione provinciale di Terni a seguito del lavoro dell'Osservatorio provinciale salute e ambiente.

Scopo fondamentale è quello di concordare con i diversi soggetti presenti nelle comunità locali, che avevano aderito in precedenza all'Osservatorio, istituzionali e non, pubblici e privati, interventi volti alla promozione della salute, a partire dal Profilo di salute tracciato dallo stesso Osservatorio e presentato in occasione della Conferenza permanente sulla salute e l'ambiente.

*Metodologia:* le modalità operative sono basate su una responsabilità diretta dei Comuni, singoli od associati e delle Aziende sanitarie locali. Nell'area interessata da un Centro di salute sarà costituito un Comitato operativo nel quale saranno presenti tutti i soggetti portatori di interesse rispetto alla salute. A fianco dello stesso, un gruppo di lavoro coordinato da un medico del Centro di Salute lavorerà al profilo di salute già esistente per adattarlo alle specificità locali.

*Risultati:* in base a ciò sarà redatto un Patto per la salute, con il quale tutti i diversi soggetti operanti a livello locale concorderanno con il Sindaco o il Comitato dei sindaci le azioni che ciascuno dovrà intraprendere per la promozione della salute della cittadinanza.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di monitorare le azioni intraprese e di valutarne gli effetti. Tutti i risultati saranno poi portati alla successiva Conferenza permanente sulla salute e l'ambiente.

La Provincia e l'Osservatorio forniranno i necessari supporti logistici e tecnici.

*Key words:* health observatory, health profiles, health pacts

### SUMMARY

*Objective:* this paper presents the proposals of the Terni Province following the work of the Observatory on health and environment.

Establishing specific projects of Health promotion with the local community stakeholders, both private and public, (who previously agreed with the Observatory) are the aims of. The Health profiles presented by the Observatory to the Permanent conference on health and environment are the starting points.

*Methods:* municipality and Local Health Agencies have the direct responsibility in every area where Health Centres are located. A Local Committee of Mayors, including all local stakeholders, will coordinate the project. A Local working group will operate on the Health profile adapted to the local reality.

*Results:* on this basis, an Health Pact will be signed by every stakeholder and each one will start on adopting his own activity on Health Promotion.

Monitoring and assessing are made by the Local working group. The results will be presented at the next Permanent Conference on health and environment.

The Province and Observatory will provide logistic and technical support.

## *Donazione organi: indagine sull'efficacia di una campagna informativa rivolta ai giovani*

*Donation organs: surveying on the effectiveness of an informative campaign for the young people*

Franca Beccaria, Sara Rolando

Eclectica s.n.c., Torino

Elena Coffano, Elisa Ferro

DoRS Piemonte

Pier Paolo Donadio

Azienda Ospedaliero Universitaria Molinette San Giovanni Battista di Torino

Silvia Maria Venutti

Regione Piemonte

*Parole chiave:* donazione organi, campagna informativa, valutazione.

### RIASSUNTO

*Obiettivi:* l'indagine è finalizzata a valutare l'efficacia dell'azione informativa e di sensibilizzazione della campagna promossa dalla Regione Piemonte nel 2005, tramite azione di mailing, rivolta ai neomaggiorienni residenti a Torino, per incrementare la "cultura della donazione".

*Metodologia:* l'indagine è stata realizzata mediante rilevazione telefonica, verso un campione rappresentativo di 409 ragazzi e ragazze, a distanza di circa una settimana dal primo ricevimento del materiale informativo. I fenomeni oggetto di indagine sono stati misurati tramite la somministrazione di un questionario strutturato, composto di 33 domande con modalità di risposta chiusa.

*Risultati:* se da un lato l'indagine ha evidenziato che vi era uno spazio informativo da colmare e che la campagna si è dimostrata efficace in tal senso, dall'altro lato i risultati mostrano che la variabile socio-demografica che condiziona maggiormente l'atteggiamento dei giovani in tema di donazione organi è la classe sociale del nucleo familiare di appartenenza e che questo tipo di comunicazione non sembra essere in

grado di ridurre le differenze cognitive che permangono tra strati diversi della popolazione, in modo particolare tra i diversi ceti socio-culturali.

*Key words:* organ donation, informative campaign, evaluation.

#### SUMMARY

*Objective:* the survey aimed to evaluate the effectiveness of information and awareness occurred through a social campaign – a mailing targeted to 18-years-old youth residents in Turin - was conducted by the Piedmont Region in order to increase the “culture of donation”.

*Methods:* a representative sample – 409 boys and girls – was contacted one week after the first receipt of the leaflet by a telephone survey. The phenomena under investigation were measured by a structured questionnaire consisting of 33 questions with closed response modality.

*Results:* while it showed that there was an information space to be filled and that the campaign had been effective in this regard, on the other hand, the results show that the socio-demographic variable that affects most young attitudes on organ donation is the family’s social class and that this type of communication does not seem to be able to reduce the cognitive differences between different strata of the population, especially among the different socio-cultural classes.

## Sessualità ed educazione tra pari

### *Sexuality and peer education*

Antonella Ermacora, Giusy Famiglietti

Eclectica s.n.c. Formazione e Comunicazione, Torino

Carla Francone

Azienda Sanitaria Locale TO-4, Torino

*Parole chiave:* sessualità, educazione tra pari, prevenzione, adolescenti, comunicazione.

#### SOMMARIO

*Obiettivo:* evidenziare come l’impiego di soggetti appartenenti ad un determinato gruppo (sociale, etico, di genere) possa facilitare presso gli altri membri del medesimo gruppo atteggiamenti e strategie di prevenzione attuabili e perseguibili nel campo della prevenzione alla salute

*Metodologia:* è stata utilizzata la metodologia della *peer education* secondo le diverse fasi: costituzione del gruppo di lavoro; formazione dei peer educators; progettazione condivisa degli interventi; realizzazione.

*Risultati:* al termine del percorso è stato somministrato ai ragazzi partecipanti un questionario per una valutazione del gradimento dell’iniziativa. Si evidenzia utilità e interesse per l’iniziativa, la metodologia di lavoro centrata sull’autogestione. Il questionario rileva maggiori conoscenze sulle MST e dei servizi dedicati alla sessualità. I “diari di bordo” redatti dai partecipanti testimoniano l’importanza dello scambio di informazioni, dell’ascolto e del confronto tra pari per una comunicazione efficace su questi temi delicati.

*Key words:* peer education, sexuality, adolescents communication

#### SUMMARY

*Objective:* to highlight how social support from members of the same social network is a promising technique

for promoting health behaviour change, especially when the giver and the receiver have similar characteristics. *Methods:* was used the methodology of peer education in the different stages: establishment of the working group, training of peer educators; planning of interventions; achievement.

*Results:* at the end of the project was administered to the children involved a questionnaire for an assessment of the initiative. It emphasizes relevance and interest to the initiative, the methodology of work centred on self. The questionnaire show more knowledge about STDs and services dedicated to sexuality. The participants "on-board diary" testified the importance of exchanging information, listening and peer comparison for effective communication about these sensitive issues.

## Caratteristiche delle ragazze toscane quindicenni con esperienze scolastiche di "bullismo" agito

*Characteristics of the fifteen-year-old from Tuscany girls with scholastic experiences of "bullismo" I churn*

Rita Vatteroni

Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare, Sezione di Promozione della Salute Umana ed Ambientale, Dipartimento di Fisiopatologia, Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica

Mariano Giacchi

Professore Ordinario, Dipartimento di Fisiopatologia, Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica

*Parole chiave:* "bullismo", femminile, caratteristiche personali, ambiente familiare, relazioni tra i pari, scuola.

### RIASSUNTO

*Obiettivi:* la letteratura internazionale ha riservato un ampio spazio alle caratteristiche del bullismo scolastico agito "al maschile". Dato il crescente interesse, anche in base a fatti di cronaca, del fenomeno "al femminile", lo scopo dell'articolo è quello di individuare se, nelle 15enni del campione HBSC delle scuole toscane, vi siano caratteristiche personali, familiari, di relazione coi pari e scolastiche, collegabili col fenomeno.

*Metodologia:* sono stati utilizzati i dati del Questionario HBSC somministrato nell'anno scolastico 2003-2004, riferiti alle scuole della Toscana. Di questi sono stati selezionati solo quelli relativi alle ragazze di 15 anni (143 pari al 31,2%), frequentanti la 2 superiore, che avevano partecipato ad atti di bullismo almeno una volta negli ultimi due mesi. In base all'analisi delle frequenze è stato tracciato un profilo descrittivo delle caratteristiche delle ragazze "bulle".

*Risultati:* in accordo coi dati riportati nella letteratura internazionale per quanto riguarda le caratteristiche dei ragazzi "bulli", anche le ragazze, in più del 60%, si percepiscono come dotate di una buona autostima, anche se a volte appaiono insicure, associata ad un senso di auto-efficacia e motivazione. Percentuali ancora più alte si registrano nel dichiarare elementi tipici di un distress psicologico legato all'aggressività ed alla rabbia. Rispetto alla loro capacità di *coping*, si sentono in grado di far fronte ai problemi, se si impegnano, ma, più del 50%, danno risposte contraddittorie circa le loro capacità di far fronte agli imprevisti e di *problem-solving*. Le "bulle" mostrano una buona percezione del loro ambito familiare, che è per lo più tradizionale, anche se un 33,1% ha difficoltà a parlare con la madre, e delle relazioni con i pari, ma il 38,8% ha problemi nel fare nuove amicizie. L'area che maggiormente percepiscono come problematica appare essere quella dell'ambito scolastico. Le ragazze hanno una percezione media del loro rendimento scolastico se non inferiore, la scuola "non

piace" e risultano elementi legati al *distress*, sia come lavoro scolastico (53,5%) che come ambiente (57,4%) o partecipazione all'organizzazione scolastica (45,1%). Più variegato, con percentuali simili o di poco inferiori appare il rapporto con gli insegnanti.

*Key words*: "bullying", female, personality, family, peer relation, school.

#### SUMMARY

*Objectives*: international literature reserves an ample interest to the school bullying characteristics carried out by males. Recent news has risen interest towards bullying carried out by females.

*Methods*: this article focuses on data referred to a sample selected from HBSC Questionnaire of girls aged 15 in Tuscany in school year 2003-2004 to find out if they have personal, familiar, peer and school relation characteristics, referring to this concern. We selected only data concerning girls aged 15, who bullied at least once during the last two months (143 that is 31,2%). We describe the features of female bullying.

*Results*: according to international literature concerning the male bullying features, more than 60% of girls have a good self-esteem, with a sense of self-efficacy and motivation, even if they, occasionally, feel insecure. Higher percentages declare typical signs of psychological distress connected with aggressive-ness and anger. Respect on coping ability they feel like coping with problems, if they engage with them, but more than 50% give answers contradictory about their ability to cope both with unexpected problems and problem-solving. They show a good perception of their family - which is mostly traditionally - but a 33,1% has difficulties relating with mother. They also refer good peer relations, but 38,8% has difficulties making new friends. More problematic is the school environment. The girls have a media or lower perception of their school performance, they dislike school and refer elements of distress connected with school works (53,5%), environment (57,4%) or taking part in school organization (45,1%). More various is the relation with teachers.